

B KULTURWISSENSCHAFTEN

BB RELIGION UND RELIGIÖS GEPRÄGTE KULTUREN

BBB Christentum, Theologie

Personale Informationsmittel

Martin LUTHER

AUFSATZSAMMLUNG

21-2 *Martin Lutero cinquecento anni dopo* / a cura di Giovanni Puglisi ; Gianluca Montinaro. - Firenze : Olschki, 2019. - VI, 132 S. ; 21 cm. - (Piccola biblioteca umanistica ; 2). - ISBN 978-88-222-6636-1 : EUR 19.00
[#7358]

Il volume curato da Giovanni Puglisi e Gianluca Montinaro¹ raccoglie nella prima parte sette saggi firmati da accademici, storici, filosofi e teologi che ricostruiscono secondo diversi punti di vista le molteplici ripercussioni dell'azione del frate tedesco sull'Europa del tempo e nei secoli successivi fino ai giorni nostri. Cinquecento anni dopo la pubblicazione delle **95 tesi** contro le indulgenze, altrimenti note come *Disputatio pro declaratione virtutis indulgentiarum* ([Basel, Adam Petri], 1517; **VD 16** L 4457),² viene indagata la figura di Martin Lutero (1483 - 1546) anche e soprattutto rispetto all'interpretazione in chiave moderna e contemporanea del suo grande pensiero, quale si impose a partire dalla reinterpretazione ottocentesca. Pur collocato temporalmente nel passato, il personaggio di Lutero ha prodotto effetti sulla storia occidentale, aprendola alla modernità, che ancora oggi si avvertono in tutta la loro forza, facendo di Lutero „la causa iniziale di una serie di rivolgimenti che hanno mutato per sempre il volto dell'Europa cristiana“, come sottolineano i due curatori nel loro saggio introduttivo (p. 3). Lutero fu maestro della parola proclamata ad alta voce tanto quanto di quella scritta, che trovò nella stampa tipografica un canale privilegiato di circolazione. Molti nella Chiesa di allora interpretarono il suo pensiero come un rumore assordante che turbava la quiete apparente della cristianità. L'ansia di rinnovamento che aveva ispirato quelle parole (*sola scriptura, sola fide, sola gratia, solus Christus, soli Deo gloria*) non fu pienamente compresa e l'Europa divenne vittima di lacerazioni, scomuniche e sconfitte, andando distrutta l'unità culturale e l'apparato di simboli che regolavano la vita reli-

¹ Indice: <https://d-nb.info/1183619103/04>

²

https://digital.staatsbibliothek-berlin.de/werkansicht?PPN=PPN864384211&PHYSID=PHYS_0009&DMDID=DMDL_OG_0001

giosa pubblica e la professione privata del culto. Ma la Riforma non fu semplicemente un cambiamento di natura religiosa; i saggi contenuti nel volume bene evidenziano come essa vada letta nell'ottica di una trasformazione sociale, che ebbe un impatto anche sugli equilibri fra gli Stati, sulla secolarizzazione della politica e sull'affermarsi di alcune forme di individualismo, come sottolinea Claudio Bonvecchio, che invita provocatoriamente a *Dimenticare Lutero*, per scongiurare il rischio di una nuova rottura del delicato equilibrio tra particolarismo e universalismo basato sull'affermazione del carattere individuale della persona in rapporto al mondo, costruito secondo valori, interessi, simboli e credenze specifiche, di cui egli è parte integrante.

Memorabile resta e resterà la contesa teologica con Erasmo da Rotterdam (1466/1469 - 1536), che nell'interpretazione fornita da Silvana Nitti si separò definitivamente dal movimento riformistico giudicando inammissibile il tono duro e decisamente ostile dello scritto *Contra Henricum* (Wittenberg, [Johann Rhau-Grünenberg], 1522; **VD 16** L 4244), diffuso in replica a Enrico VIII d'Inghilterra, la cui severa reazione alla *Von der Babilonischen gefengnuß der Kirchen* ([Augsburg, Jörg Nadler, 1520]; **VD 16** L 4192), espressa nella *Assertio septem sacramentorum adversus Mart. Lutherum* (Roma, Etienne Guillery, 1521; **EDIT 16** CNCE 22524) e diffusasi rapidamente su tutto il territorio dell'Impero, impose al frate agostiniano una replica in lingua tedesca: *Antwortt deutsch Mart. Luthers auff Koenig Henrichs von Engelland* (Wittenberg, Nickel Schirlentz, 1522; **VD 16** L 4249).

Alla *Teologia tedesca*, scritto dichiaratamente polemico verso la mistica medievale e la falsa teologia romana, stampato nel 1516 e 1518 come *Eyn geystlich edles Buchleyynn e Eyn deutsch Theologia* (Wittenberg, Johann Rhau-Grünenberg, 1516, 1518; **VD 16** T 890, 896) è dedicato il saggio di Marco Vannini, mentre Gianluca Montinaro analizza il "vero" Lutero, l'uomo (piuttosto che il personaggio) verace e sanguigno che emerge dalla lettura dei *Tischreden* (*Discorsi a tavola*), raccolta di pensieri trascritti tra il 1531 e il 1546 da alcuni suoi discepoli e pubblicati da Urban Gaubisch a Eisleben nel 1526 (**VD 16** L 6748), che restituiscono un'immagine più umana e autentica del teologo rispetto a quella inflessibile che traspare nei testi pensati per la stampa.

Nel saggio di Carlo Gambescia si ripercorre il dibattito novecentesco nato attorno alla figura di Lutero attraverso i due opposti pensieri di Benedetto Croce (1866 - 1952) e Piero Gobetti (1901 - 1926): il primo strenuo sostenitore di una superiorità della Chiesa cattolica su quella riformata, del movimento controriformistico che spense „le faville delle divisioni religiose qua e là (...) impedendo che altri contrasti e dissenti si aggiungessero tra gli italiani di quella regione“; il secondo, di contro, vedendo in Martin Lutero e Giovanni Calvino (1509 - 1564) gli „gli antesignani della morale del lavoro“, arrivò a sostenere l'identità fra lo „spirito delle democrazie protestanti“ e la „morale liberistica del capitalismo“ e la „passione libertaria delle masse“.

Chiude la prima parte del volume il saggio di Guido Del Giudice, che indaga le teorie dei due Nolani Pomponio Algieri (1531 ca. - 1556) e Giordano Bruno (1548 - 1600) che ebbero una visione diametralmente opposta del lute-

ranesimo: se il primo difese ostinatamente tutti cardini del credo luterano, „dalla negazione dei santi, a quella di quasi tutti i sacramenti, fino al nodo cruciale della giustificazione per fede“ (p. 76), Bruno, oltre a negare il valore delle opere per la redenzione, considerò aspramente luteranesimo e calvinismo, ostili al libero dispiegarsi del pensiero.

La seconda parte del volume si apre con la trascrizione, curata da Gianluca Montinaro, della prima opera di Lutero stampata in Italia, a Venezia, nel 1525 per i tipi di Niccolò di Aristotele de' Rossi, detto Zoppino, con titolo ***Uno libretto volgare, con la dichiarazione de li dieci comandamenti, del Credo, del Pater noster con una breve annotatione del vivere christiano*** (EDIT 16 CNCE 70013), traduzione di ***Die zehen gepot gottes*** ([Nürnberg, Jobs Gutknecht, 1518]; VD 16 L 7560, 7561).³ L'edizione italiana,⁴ nota per il solo esemplare presso la Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze (RARI Guicc. 23.2.11), è priva di ogni riferimento al nome dell'autore, dei cui scritti era stata vietata cinque anni prima la stampa, vendita e lettura mediante la bolla ***Exsurge Domini*** emessa da papa Leone X (1475 - 1521). La cinquecentina di Firenze, già appartenuta al nobiluomo veneziano Giacomo Soranzo (1686 - 1761), pervenne nei primi decenni dell'Ottocento nella Libreria Religiosa Guicciardini, raccolta privata di Piero Guicciardini (1808 - 1886), donata dallo stesso alla biblioteca fiorentina, che costituisce con i suoi diecimila volumi una delle più complete raccolte di testi di autori riformati. All'analisi di questa provenienza è dedicato il saggio conclusivo di Giancarlo Petrella.

Federica Fabbri

QUELLE

Informationsmittel (IFB) : digitales Rezensionsorgan für Bibliothek und Wissenschaft

<http://www.informationsmittel-fuer-bibliotheken.de/>

<http://informationsmittel-fuer-bibliotheken.de/showfile.php?id=10886>

<http://www.informationsmittel-fuer-bibliotheken.de/showfile.php?id=10886>

³ Cfr. ***Alle origini dell'editoria in volgare*** : Niccolò Zoppino da Ferrara a Venezia ; annali (1503 - 1544) / Lorenzo Baldacchini. Nota di Amedeo Quondam. - Manziana (Roma) : Vecchiarelli, 2011. - XXVI, 355 S : Ill., graph. Darst. + 1 gefaltete Kt. ; 21 cm. - (Cinquecento : Studi ; 40 = N.S. ; 4). - ISBN 978-88-8247-306-8 : EUR 40.00, n. 166. - In particolare su questa edizione si veda: ***The first Luther's edition in Italy*** / Lorenzo Baldacchini. // In: Nuovi annali della Scuola Speciale per Archivisti e Bibliotecari. - 33 (2019), pp. 75 - 87.

⁴ Cfr. ***Le traduzioni italiane di Lutero nella prima metà del Cinquecento*** / Silvana Seidel Menchi. // In: Rinascimento. - 17 (1977), pp. 31 - 108.